

Bene gli azzurri nei mondiali di Cervinia e Valdaora

Dandrea secondo nel bob a 4
Due titoli in slittino

La Svizzera campione di bob - Brunner (singolo maschile) e Hildgartner-Plaickner (doppio) «Iridati» di slittino - Posto d'onore per la Lechner

CERVINIA, 31 gennaio. René Stüdel, 31 anni, commerciante di tessuti a Zurigo, è il nuovo campione mondiale di bob a quattro. Con una splendida seconda manche, l'italiano ha superato l'italiano Alverà che lo affiancava nella graduatoria provvisoria dopo la prima discesa, ed ha scavalcato l'altro italiano, Dandrea, e il tedesco Pitka che lo precedevano.

(medaglia d'argento). La lotta fra i due ragazzi è rimasta indecisa fino all'ultima delle quattro manche. Un solo centesimo di secondo separa Dandrea da Pitka, ma progressivamente aveva rovesciato i preziosi centesimi di secondo all'azzurra, avvicinandola sempre più.



CERVINIA - L'equipaggio italiano di «Italia I», classificatosi secondo ai mondiali di bob a quattro. Da sinistra a destra: Dandrea, Caldara, Binozzi e Brancaccio.

Disputata a Megève la discesa libera dell'Hahnenkamm

Picchiata vittoriosa dello svizzero Bernhard Russi

Al francese Duvillard la combinata - Thoeni sempre in testa nella Coppa del Mondo



MEGEVE - Bernhard Russi lanciato verso la vittoria.

MEGEVE, 31 gennaio. Svizzeri dominatori della discesa libera. Il campione del mondo della specialità, il ventiduenne Bernhard Russi, nato il 20 gennaio a Garmisch-Partenkirchen (Cantone d'Uri), al suo rientro alle gare dopo un breve periodo di convalescenza in seguito ad un attacco di coliche renali, ha conquistato la sua prima vittoria stagionale aggiudicandosi nettamente la discesa dell'Hahnenkamm, disputata al mattino alle 10.30. L'etichetta ha compiuto una prova pressoché impeccabile rischiando in qualche tratto, in particolare nella prima parte, ma chiudendo con lo splendido tempo di 2'07"93. «Ho commesso qualche piccolo errore - ha dichiarato dopo la gara Russi - ed ho rischiato persino di cadere ma i miei avversari hanno fatto errori più grossi. Quarto venerdì e primo oggi. Sono felice di aver confermato il mio titolo mondiale che molti hanno contestato».

Ciclocross

A Livian il 4° Gran Premio «Al fogolar»

SUBITO dopo la conclusione della seconda manche, si è svolta sul piazzale d'arrivo la cerimonia della premiazione. Il vincitore Stüdel è raggiunto e così i compagni del suo equipaggio: Max Forster, 36 anni, di Zurigo, ceramista; Erich Schenker, 27 anni, di Herberau (Zurigo), commerciante; Peter Schaefer, 27 anni, fratello di Erich, frenatore, agente di polizia giudiziaria a Zurigo; e il quarto, il più importante vittoria della mia carriera - ha detto il vincitore - Mi ero classificato terzo a St. Moritz l'anno scorso, e quest'anno avevo vinto il titolo nazionale elvetico sempre nel bob a quattro. Ora penso di continuare su questo liviano in modo da essere ben preparato per le Olimpiadi di Sapporo».

Targa Busnelli di fondo a S. Caterina Valfurva

Giger su tutti nella «15 km.»

SANTA CATERINA VALFURVA, 31 gennaio. Il «fondo» internazionale ad alto livello è ritornato in Valfurva, patria del miglior fondismo italiano degli anni 30 e 40, con una manifestazione ad alto livello. La targa Busnelli, disputata da 15 km. da sciatori di 7 nazioni, si è dimostrata molto impegnativa per la continua successione di saltelli da ripetere due volte e ha causato una severa selezione da cui sono emersi i fondisti alpini svizzeri e italiani. Vincitore è risultato il gran nome del nuovo fondismo svizzero Albert Giger, nativo di Saint Moritz, che si è allenato alle Lessees quote del percorso odierno. Il ventiquattrenne tirografo engadinese ha corso tutta la gara in testa. Il suo migliore compagno di squadra, la guida alpina Fluri Koch, classificatosi quinto, ha contribuito al successo della squadra svizzera nella classifica per nazioni. Secondi gli italiani con Primus Roberti (Italia) 49'53"44; 3. Petterson Lennarsson (Svezia) 50'08"39; 4. Giger Albert (Svizzera) 49'09"59; 5. Primus Roberti (Italia) 49'53"44; 6. Petterson Lennarsson (Svezia) 50'08"39; 7. Giger Albert (Svizzera) 49'09"59; 8. Bernard Charvin (Francia) 50'12"21; 9. Henri Duvillard (Francia) 50'17"76; 10. Giger Albert (Svizzera) 49'09"59; 11. Giger Albert (Svizzera) 49'09"59; 12. Giger Albert (Svizzera) 49'09"59.

Risultato a sorpresa (ma non troppo) nel Prix d'Amerique

Sgominate le regine dal forte Tidalium

Vanina B. e Une de Mai (seconda e terza nell'ordine) hanno subito la supremazia del pastista guidato da J. Mary

Trotto a San Siro
Sion s'impone nel «Gennaio»

PARIGI, 31 gennaio. Risultato a sorpresa ma non troppo nell'odierna edizione del Prix d'Amerique sui 2600 metri che è stato vinto da Tidalium Pêlo. L'otto-anni francese ha scavalcato Vanina B e Una De Mai, che erano le grandi favorite del pronostico. La regina del trotto transalpino è stata battuta da Vanina B per un'incollatura come è risultato dai fotofinish.

MILANO, 31 gennaio. Pioggia fittissima, pista fangosa, sorprese all'arrivo. Ma a dispetto delle avverse condizioni di ambiente, un pubblico numeroso e appassionato ha assistito ai cavalli del trotto di San Siro. Peccato che proprio la corsa di centro del programma, il Premio di Gennaio, non abbia fatto assolutamente spettacolo, raccogliendo soltanto cavalli ai margini di partenza, tra i quali Sion nel ruolo di favorito perentorio.

Galoppo a Roma

Vinto da Bentivoglio il Premio Neni da Zara
ROMA, 31 gennaio. Il premio Neni da Zara, stesep. m. 3.500, lire 10 milioni è stato vinto da Bentivoglio, ben montato da Agrifoni. Al secondo posto, si è piazzato Corano che ha preceduto a sua volta Bisatta.

Epilogo bistacco quindi per una corsa dallo schema noioso quanto lineare. Il vincitore ha coperto i 2100 metri del percorso in 2'48" tralasciando da 1' e 20" al chilometro. Le altre corse sono state: Meritissimo (secondo Fumaiolo); Zambelli (secondo Dorset Fox); Venicini (secondo Buondini); Lemar (secondo Brucio); Scorpion (secondo Edo); Perry Mason (secondo Campanelli).

En plein (2-0) sul Catanzaro in campo neutro

Insiste all'attacco e sfonda il Monza

MARCATORI: nella ripresa al 16' Pepe e al 48' Bertoglio.
MONZA: Cazzaniga 6-5; Soldo 6, Onor 6; Reali 6; Trebbi 7+; Dehd 6+; Bertogna 6,5; Pepe 7, Mondonico 6, Caremi 6+, Frato 6+ (Giulio 6,5 dall'8 s.t.), (n. 12: Pinotti).

stare e un po' per la cecità e l'impressione delle due punte Mondonico e Bertoglio, insidioso, imprevedibile per la loro vivacità, per il loro estro, ma scarse di peso al momento di concludere.

Amichevole pareggio fra Modena e Biel-Bienne

MARCONI: nel primo tempo al 34' Peters, nella ripresa al 37' Marchesi.
MODENA: Conti (Padovani); Vellani, Lodi; Pignatti, Borsoari, Petrarca, Faschini, Marighi, Galli, Baronecchi, Roffi (Marchesi).

Insistenza all'attacco e sfonda il Monza. Faccendo alla prestazione dei singoli c'è da menzionare fra le file dei lombardi l'impeccabile prova di Trebbi, insostituibile colonna della difesa, quella di Pepe, possente centrocampista, intelligente nel gioco senza palla. In campo calabrese eccellono la regia di Panelli sul quale Caremi si è dovuto impegnare allo spasimo. Più parzialmente che produttiva la prestazione di Bertoglio, il suo dinamismo va disprezzato e messo al servizio della squadra. Certe eleganti serropette lasciano il tempo che trovano.

DAL CORISPONDENTE MODENA, 31 gennaio

Di fronte a circa duemila spettatori, e su un terreno reso pesante dalla pioggia, Modena e Biel-Bienne hanno chiuso in parità l'amichevole, che Remondini ha voluto far disputare per vedere all'opera un undici composto da giocatori pronti in caso di bisogno a sostituire gli attuali titolari.

Il incontro si è svolto in un clima amichevole nel raro senso della parola. La squadra ospite, che milita con onore nella serie A svizzera, ha messo in mostra un discreto gioco ed un ottimo affiatamento. Fra i canarini si sono distinti i due portieri e i giovani Galli, Baronecchi, Marchesi, Pignatti. Gli elvetici sono andati in vantaggio al 14' del primo tempo con un tiro da circa tre metri, del centravanti Peters; che aveva raccolto una corta respinta di Conti. Il Pescara non ha pareggiato a 37' della ripresa con Marchesi il quale, da tre quarti di campo, dopo aver evitato un paio di avversari, entrava in area di rigore e con un forte rastrotta, rendeva inutile l'estremo tentativo del portiere ospite. Calci d'angolo 6 a 4 per il Biel-Bienne.

Pezzoli domina nel «cross» a Sovico

SOVICO, 31 gennaio. Pioggia temporalesca, ombrelli capovolti, fango argilloso appiccicaticcio, profondo anche venti centimetri, saliscendi ammassati sulle prime alture della Brianza venendo dal sud, spettatori ed atleti con i capelli fradici appiccicati sul volto, questo lo ambiente fisico e umano che ha fatto da sfondo alla terza prova lombarda del campionato di corsa campestre. Coloro che tanto avevano parlato di fango, a proposito della «Cinque Mulini» di domenica scorsa, avrebbero dovuto venire fra le robe sberle scheleriche ma ugualmente sveltissimi di Sovico per sapere che cosa è un «cross», quando le pretorie del colonnello Bernacca si avverano in pieno con il passaggio della perturbazione numero quindicimila.

Il campo del concorrenti era a dir la verità alquanto rarefatto; che molti cosiddetti «praticanti» hanno preferito stare in città. Peccato che un ipotetico cammionetto non avendo diritto che di proprio nella sfida alle cattiverie della natura, consistesse in un vuoto venire fra le robe sberle scheleriche ma ugualmente sveltissimi di Sovico per sapere che cosa è un «cross», quando le pretorie del colonnello Bernacca si avverano in pieno con il passaggio della perturbazione numero quindicimila.

Due parole di cronaca che hanno messo in rilievo l'alto grado di capacità organizzativa della Polisportiva Sovico, viceversa diretta dal geom. Claudio Cazzaniga. La prova degli allievi vede la vittoria di Gabriele Beretta della Pro Patria di Milano. Secondo, Alfredo Feaberti della nuova società FIAT-OM di Brescia (15'46"). Fra gli juniores Paolo Pica (Lilium SNIA) prevale su Franco Veronesi (Pro Patria) e Roberto Oggioni (Pro Sesto). Tempo 23'30", 23'42", 23'55".

Incerta la situazione nel cross lungo al passaggio del primo giro. Sono ancora in sieme e transitano nell'ordine Segreda, Pezzoli, Gervasini, Sommaggio e Pusterla. Ma già al secondo giro la situazione precipita: Pezzoli a suo perfetto agio su un percorso coperto di trappole ha staccato da una ventina di metri lo sbuffante Segreda, seguito a uguali intervalli gli altri, nell'ordine segnalato. Al terzo giro un piccolo infortunio di Pusterla, speranze aveva fatto sorgere nei cross di inizio stagione si ritira per uno strarimento inguinale. Al quarto giro Gervasini sopravanza Gervasini, gara prosegue con lo stesso modulo. I distacchi si allungano però fin all'invosimile.

LA CLASSIFICA
1. Aldo Pezzoli (Lilium SNIA), km. 11,350 in 39'51"6; 2. Aldo Segreda (Pro Patria, Milano) 40'11"1; 3. Gianfranco Sommaggio (Pro Sesto), 40'21"8; 4. Hermann Gester (Lilium SNIA), 41'36"2; 5. Roberto Gervasini (Pro Patria), 42'15"8; 6. Michele Bassi (Riccardi Milano), 43'50"6; 7. Giancarlo Marini (Atl. Iseo), 43'58"2; 8. Pietro Longoni (Riccardi, Milano), 45'20"6; 8 decimi.

RUGBY

Cas Genova-Farma 26-6; Petrarca-Tosimobili 6-3; Fiamme Oro-Cas Napoli 12-0; Metallum-Frascati 14-0; Olimpia-Amatori Catania 6-6.

CLASIFICA
Petrarca p. 18; Metallum p. 16; Cas Napoli p. 15; Fiamme Oro p. 14; Fiamme Gialle p. 13; Frascati p. 12; Tosimobili p. 11; Amatori Catania p. 9; Cas Napoli p. 8.

TOTIP

Table with 2 columns: Rank and Name. 1) Tidalium Pêlo, 2) Vanina B., 3) Perry Mason, 4) Campanelli, 5) Brucio, 6) Dorle, 7) Bisanzio, 8) Ubanghi, 9) Rodengo, 10) Plutarco, 11) Galla, 12) Asier.

Carlo Giuliani